



COMUNE DI MODENA

N. 749/2017 Registro Deliberazioni di Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 13/12/2017

L'anno 2017 il giorno 13 del mese di dicembre alle ore 12:35 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Assente
GIACOBAZZI GABRIELE		Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
URBELLI GIULIANA		Presente
GUERZONI GIULIO		Assente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Assente
BOSI ANDREA		Presente
GUADAGNINI IRENE		Presente

Assenti Giustificati: Cavazza Gianpietro, Guerzoni Giulio, Ferrari Ludovica Carla.

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 749

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COLLABORARE CON IL COMUNE DI MODENA NELLA CO-PROGETTAZIONE DI UNO SPAZIO DI COMUNITÀ PRESSO IL CONDOMINIO WINDSOR PARK - APPROVAZIONE LINEE GUIDA

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che l'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle politiche di sicurezza urbana ha avviato nel 2008, presso il comparto Windsor Park, il progetto "Interventi di riqualificazione del complesso Windsor Park", sottoscrivendo un primo protocollo d'intesa con la Regione Emilia-Romagna di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n°739/2008;
- che nell'ambito del progetto suddetto il Comune di Modena ha acquistato e ristrutturato dei locali ubicati al piano terra in cui nel 2009 è stato collocato un servizio di portierato sociale, attivo fino a dicembre 2015, e un Net garage ad oggi ancora attivo;
- che nel 2012 è stata completata la riqualificazione del locale adiacente al portierato sociale adibendola a "Sala polivalente" e attivando una forma di gestione sperimentale che ha valorizzato il volontariato dei cittadini residenti e altre realtà associative del territorio, per sviluppare un progetto di comunità e promozione della legalità teso a migliorare la sicurezza e la vivibilità del complesso Windsor Park e delle zone limitrofe;
- che nel complesso residenziale sono presenti n°10 appartamenti di proprietà del Comune di Modena utilizzati per l'accoglienza temporanea di famiglie e persone che vivono situazioni emergenziali di disagio abitativo;
- che tale accoglienza deve essere integrata con attività di accompagnamento educativo, favorendo processi di inclusione sociale e promozione dell'autonomia (azioni di sostegno alle famiglie accolte per un corretto uso degli alloggi, potenziamento delle capacità familiari, gestione dell'abitazione e delle relazioni condominiali, accompagnamento ai servizi già strutturati che si occupano principalmente di accesso al lavoro e alla casa);

Considerato:

- che le attività di promozione della sicurezza urbana vengono realizzate con la collaborazione delle Istituzioni ma anche con la partecipazione attiva di soggetti di volontariato e della comunità locale, con particolare riguardo ai contesti di riqualificazione, come previsto dal Piano Sicurezza discusso in Consiglio Comunale nella seduta del 9 ottobre 2014;
- che l'Amministrazione Comunale, nell'ambito del Piano di Lavoro sulla Sicurezza Urbana, sta realizzando progetti incentrati sull'integrazione di strumenti e soggetti istituzionali e della società civile in grado di sviluppare interventi che si snodano su diversi livelli: controllo formale del territorio anche attraverso strumenti tecnologici, prevenzione sociale del territorio, interventi di qualità urbana;
- che i soggetti del Terzo Settore potranno in tal modo esprimere la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione di obiettivi condivisi, utilizzando le proprie competenze, il knowhow, l'esperienza e la conoscenza del territorio e della rete dei servizi.

Visto il Documento Unico di Programmazione 2017-2019 tra i cui obiettivi e strategie d'intervento rientrano le "Politiche per la legalità e le sicurezze";

Richiamati:

- la Legge n. 328/2000 "Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare l'art. 5 comma 1 che prevede che nell'attuazione del principio di sussidiarietà gli Enti Locali promuovano azioni di sostegno e di qualificazione dei soggetti operanti nel terzo settore;

- la Legge n. 381/1991 “Disciplina delle cooperative sociali”;
- la Legge 11/08/1991, n. 266 "Legge-quadro sul volontariato" che riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti pubblici;
- la Legge Regionale n. 12 del 2005 “Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della legge 11 agosto 1991. n. 266 – legge quadro sul volontariato. Abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n. 23) e ss.mm. e ii.;
- la Legge 383/2000, “ Disciplina delle associazioni di promozione sociale”;
- la Legge Regionale n. 34 del 2002 “Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale che riconosce il ruolo delle associazioni di promozione sociale nella partecipazione alla vita della comunità regionale e ne valorizza la funzione quale espressione d'impegno e pluralismo della società civile;
- la Legge Regionale n. 8 del 2014 "Legge di semplificazione della disciplina regionale in materia di volontariato, associazionismo di promozione sociale, servizio civile. Istituzione della giornata del cittadino solidale";
- il DPCM del 30/3/2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328 ed in particolare l'art. 7 “Istruttorie pubbliche per la co-progettazione con i soggetti del terzo settore”;
- il D.L.g.s n. 267/2000 art. 119, che prevede in applicazione dell'art. 43 legge 449/1997 che i Comuni, le Province e gli altri enti locali possano stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
- la Delibera n.32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) avente ad oggetto “Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”, con particolare riferimento al paragrafo n.5 "La co-progettazione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 giugno 2016 n. 969 “Adozione delle linee guida regionali sull'affidamento dei servizi alla cooperazione sociale” con particolare riferimento alla “Parte speciale” delle linee guida, al paragrafo relativo alla cooperazione sociale, laddove si evidenzia che le “Amministrazioni possono avvalersi di forme pubbliche di consultazione per il reperimento di soggetti del terzo settore o di altri soggetti senza scopo di lucro per la definizione congiunta, già nelle fasi progettuali di interventi relative a specifiche problematiche sociali” e che “La co-progettazione, considerata la sua particolare natura e le modalità di svolgimento delle relative procedure, si configura come uno strumento che supera il tradizionale rapporto committente fornitore per essere strumento per la realizzazione di forme di collaborazione e partnership”;

Considerato che la co-progettazione di cui agli art. 7 DPCM 30/03/2001, alle Linee guida dell'ANAC ed alla Deliberazione Giunta Regionale n. 969/2017:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;

- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11 della Legge 241/1990 e s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra Ente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso di produzione di interventi sociali;

Considerato inoltre l'Accordo con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell'istruttoria pubblica di co-progettazione è l'accordo di collaborazione previsto dall'art. 119 del D.lgs n° 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e interventi oggetto della co-progettazione;

Dato atto della natura del progetto di gestione di uno spazio di comunità presso il comparto Windsor Park, l'Amministrazione Comunale, intende favorire e promuovere pertanto la co-progettazione, insieme ai soggetti del Terzo Settore che manifesteranno il loro interesse per la realizzazione di percorsi di sviluppo di comunità, percorsi partecipativi dei cittadini residenti e dell'associazionismo a progetti di rigenerazione urbana come già fatto in altre aree della città, attraverso interventi socio-educativi, socio-culturali e/o formativi, di mediazione sociale/culturale/dei conflitti, di animazione e presidio sociale del territorio, di sostegno alle fasce deboli, di promozione della legalità e delle regole di convivenza civile;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla definizione di Linee guida per la pubblicazione di un Avviso rivolto ai soggetti del terzo settore così come definito dal DPCM del 30/03/2001: (le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli organismi della cooperazione, le cooperative sociali, le fondazioni, gli enti di patronato, altri soggetti privati non a scopo di lucro);

Dato atto che le Linee Guida, allegate e parte integrante del presente atto, indicano:

- gli obiettivi della co-progettazione orientati alla gestione di uno spazio di comunità;
- i soggetti partecipanti quali soggetti del Terzo Settore come sopra riportato;
- i requisiti generali e speciali di partecipazione;
- l'oggetto della co-progettazione "Gestione di uno spazio di comunità presso il Windsor Park" ;
- i termini e le modalità di selezione del soggetto;
- la durata dell'accordo di collaborazione, da stipularsi in forma di convenzione da febbraio 2018 a dicembre 2019;
- la disponibilità di una sede per le attività dei soggetti della co-progettazione e di un eventuale sportello di front-office;
- l'importo massimo complessivo che l'Amministrazione mette a disposizione, che per tutto il periodo considerato è pari a € 42.000 e sarà erogato al soggetto selezionato solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate per la realizzazione degli interventi previsti dalla co-progettazione;

Dato atto altresì:

- che le risorse da destinare all'intervento di co-progettazione di uno spazio di comunità presso il Windsor Park", come da progetto candidato, sono pari a € 42000 e trovano copertura nel bilancio pluriennale dell'ente 2018-2019;

- che il Responsabile unico del suddetto procedimento è la Dott.ssa Giovanna Rondinone, Funzionaria Responsabile dell'Ufficio Politiche per la Legalità e le Sicurezze;

Richiamato l'art. 48 del D.lgs. n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL.;

Vista la disposizione di delega di funzioni disposta dal Dirigente Responsabile del Settore Polizia Municipale e Politiche per la Legalità e le Sicurezze nei confronti del Responsabile di P.O. dell'Ufficio Politiche per la Legalità e le Sicurezze, dott.ssa Giovanna Rondinone, ai sensi del provvedimento prot. n. 162443/2017 del 30/10/2017;

Visto il parere favorevole espresso dalla Responsabile di Posizione Organizzativa Politiche per la legalità e le sicurezze dott.ssa Giovanna Rondinone in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Acquisito il visto di congruità del Dirigente Responsabile del Settore Polizia Municipale e Politiche per la Legalità e le Sicurezze, dott. Franco Chiari, ai sensi degli artt. 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente;

Dato atto dell'attestazione in merito all'esistenza della copertura finanziaria della spesa, espressa in sede istruttoria, del Responsabile del Servizio Finanze, Economato e Organismi partecipati del Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali, dott. Davide Manelli;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

- di approvare per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, le Linee Guida per l' "Avviso di manifestazione di interesse a collaborare con il Comune di Modena nella co-progettazione di uno spazio di comunità presso il Windsor Park" allegate e parte integrante del presente atto;

- di dare atto:

= che l'accordo di collaborazione avrà durata da febbraio 2018 a dicembre 2019;

= che l'importo massimo complessivo che l'Amministrazione mette a disposizione per tutto il periodo considerato è pari a € 42.000 e sarà erogato al soggetto selezionato solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate per la realizzazione degli interventi previsti dalla co- progettazione;

= che le risorse economiche suddette pari a € 42.000 saranno impegnate sul bilancio pluriennale 2018-2019, al capitolo 2250 "Progetti per la sicurezza urbana – Fondazione regionale vittime di reato e contributi diversi" così ripartite:

- € 21.000 annualità 2018
- € 21.000 annualità 2019

= che gli importi saranno liquidati al soggetto gestore trimestralmente a seguito delle attestazioni di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

= che il presente atto rientra tra le funzioni fondamentali per la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118 quarto comma della Costituzione;

= che il responsabile unico del suddetto procedimento è la Dott.ssa Giovanna Rondinone, Funzionaria Responsabile dell'Ufficio Politiche per la Legalità e le Sicurezze;

- di demandare al Dirigente Responsabile della Polizia Municipale e Politiche per la legalità e le Sicurezze la nomina della commissione per la valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute, nonché la stipula del successivo accordo di collaborazione.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi di urgenza;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

LINEE GUIDA PER UN AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COLLABORARE CON IL COMUNE DI MODENA NELLA CO-PROGETTAZIONE DI UNO SPAZIO DI COMUNITA' PRESSO IL CONDOMINIO WINDSOR PARK

Premesso che:

- l'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle politiche di sicurezza urbana ha avviato nel 2008, presso il comparto Windsor Park, il progetto “interventi di riqualificazione del complesso Windsor Park”, sottoscrivendo un primo protocollo d'intesa con la Regione Emilia Romagna di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n°739/2008;
- nell'ambito del progetto suddetto il Comune di Modena ha acquistato e ristrutturato dei locali ubicati al piano terra in cui nel 2009 è stato collocato un servizio di portierato sociale, attivo fino a dicembre 2015, e un Net garage ad oggi ancora attivo;
- nel 2012 è stata completata la riqualificazione del locale adiacente al portierato sociale adibendola a “Sala polivalente” e attivando una forma di gestione sperimentale che ha valorizzato il volontariato dei cittadini residenti e altre realtà associative del territorio, per sviluppare un progetto di comunità e promozione della legalità teso a migliorare la sicurezza e la vivibilità del complesso Windsor Park e delle zone limitrofe.
- nel complesso residenziale sono presenti n°10 appartamenti di proprietà del Comune di Modena utilizzati per l'accoglienza temporanea di famiglie e persone che vivono situazioni emergenziali di disagio abitativo;
- che tale accoglienza deve essere accompagnata da attività di accompagnamento educativo, favorendo processi di inclusione sociale e promozione dell'autonomia (azioni di sostegno alle famiglie accolte per un corretto uso degli alloggi, potenziamento delle capacità familiari, gestione dell'abitazione e delle relazioni condominiali, accompagnamento ai servizi già strutturati che si occupano principalmente di accesso al lavoro e alla casa);

Considerato che:

- le attività di promozione della sicurezza urbana vengono realizzate con la collaborazione delle Istituzioni ma anche con la partecipazione attiva di soggetti di volontariato e della comunità locale, con particolare riguardo ai contesti di riqualificazione, come previsto dal Piano Sicurezza discusso in Consiglio Comunale nella seduta del 9 ottobre 2014;
- l'Amministrazione Comunale, nell'ambito del Piano di Lavoro sulla Sicurezza Urbana, sta realizzando progetti incentrati sull'integrazione di strumenti e soggetti istituzionali e della società civile in grado di sviluppare interventi che si snodano su diversi livelli: controllo formale del territorio anche attraverso strumenti tecnologici, prevenzione sociale del territorio, interventi di qualità urbana;
- che i soggetti del Terzo Settore potranno in tal modo esprimere la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione di obiettivi condivisi, utilizzando le proprie competenze, il know-how, l'esperienza e la conoscenza del territorio e della rete dei servizi.

Visto il Documento Unico di Programmazione 2017-2019 tra i cui obiettivi e strategie d'intervento rientrano “Politiche per la legalità e le sicurezze”;

Richiamati:

- la Legge n. 328/2000: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare l'art. 5 comma 1 che prevede che nell'attuazione del principio di sussidiarietà gli Enti Locali promuovano azioni di sostegno e di qualificazione dei soggetti operanti nel terzo settore;
- la Legge n.381/1991 "Disciplina delle cooperative sociali";
- la Legge 11/08/1991, n. 266 "Legge-quadro sul volontariato" che riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti pubblici;
- la Legge Regionale n. 12 del 2005 "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della legge 11 agosto 1991. n. 266 – legge quadro sul volontariato. Abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n. 23) e ss.mm. e ii;
- La legge 383/2000, "Disciplina delle associazioni di promozione sociale";
- la Legge Regionale n. 34 del 2002 "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale che riconosce il ruolo delle associazioni di promozione sociale nella partecipazione alla vita della comunità regionale e ne valorizza la funzione quale espressione d'impegno e pluralismo della società civile;
- la Legge Regionale n. 8 del 2014 "Legge di semplificazione della disciplina regionale in materia di volontariato, associazionismo di promozione sociale, servizio civile. Istituzione della giornata del cittadino solidale";
- il DPCM 30/3/2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328 ed in particolare l'art. 7 "Istruttorie pubbliche per la coprogettazione con i soggetti del terzo settore";
- il D.l.g.s n. 267/2000 art. 119, che prevede in applicazione dell'art. 43 legge 449/1997 che i Comuni, le Province e gli altri enti locali possano stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
- la Delibera n.32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) avente ad oggetto Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali", con particolare riferimento al paragrafo n.5 "La co-progettazione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 27 giugno 2016 n. 969 "Adozione delle linee guida regionali sull'affidamento dei servizi alla cooperazione sociale" con particolare riferimento alla "Parte speciale" delle linee guida, al paragrafo relativo alla cooperazione sociale, laddove si evidenzia che le *"Amministrazioni possono avvalersi di forme pubbliche di consultazione per il reperimento di soggetti del terzo settore o di altri soggetti senza scopo di lucro per la definizione congiunta, già nelle fasi progettuali di interventi relative a specifiche problematiche sociali"* e che *"La co-progettazione, considerata la sua particolare natura e le modalità di svolgimento delle relative procedure, si configura come uno strumento che supera il tradizionale rapporto committente fornitore per essere strumento per la realizzazione di forme di collaborazione e partneship"*;

Considerato che:

- la co-progettazione di cui agli art. 7 DPCM 30/03/2001, alle Linee guida dell'ANAC ed alla Deliberazione Giunta Regionale n° 969/2017:

- ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziativa, interventi e attività complesse da realizzare in termini di parteneship con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11 della L.241/1990 e s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di coprogettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una parteneship per l'esercizio condiviso di produzione di interventi sociali;
- l'Accordo con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell'istruttoria pubblica di coprogettazione è l'accordo di collaborazione previsto dall'art. 119 del D.lgs n° 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e interventi oggetto della coprogettazione;

Dato atto della natura del progetto di gestione di uno spazio di comunità presso il comparto Windsor Park, l'Amministrazione Comunale, intende favorire e promuovere pertanto la co-progettazione, insieme ai soggetti del Terzo Settore che manifesteranno il loro interesse per la realizzazione di percorsi di sviluppo di comunità, percorsi partecipativi dei cittadini residenti e dell'associazionismo a progetti di rigenerazione urbana come già fatto in altre aree della città, attraverso interventi socio-educativi, socio-culturali e/o formativi, di mediazione sociale/culturale/dei conflitti, di animazione e presidio sociale del territorio, di sostegno alle fasce deboli, di promozione della legalità e delle regole di convivenza civile;

Per quanto sopra specificato si procede alla definizione delle seguenti "Linee guida":

1) Soggetti partecipanti

Il presente Avviso è rivolto ai soggetti del Terzo Settore in forma singola o riunita o che intendano riunirsi in associazione temporanea di scopo, così come definiti dal DPCM 30/3/2001 (le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli organismi della cooperazione, le cooperative sociali, le fondazioni, gli enti di patronato, altri soggetti privati non a scopo di lucro)

2) Requisiti generali e speciali di partecipazione

I Soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare il possesso dei seguenti requisiti a pena di esclusione dalla presente procedura:

1. possesso dei requisiti di idoneità morale, tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata) per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
2. per le associazioni: iscrizione al Registro Regionale o Comunale da almeno 1 anno dalla data di pubblicazione del presente Avviso, ai sensi della Legge Regionale n. 8 del 2014;

3. prevedere nello Statuto finalità attinenti alla promozione e allo sviluppo di una comunità responsabile, promozione di attività culturali e promozione della legalità;
4. per le cooperative sociali: iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali alla data di pubblicazione del presente Avviso;
5. per le associazioni: avvalersi in modo determinante e prevalente, nelle attività oggetto del presente Avviso, delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti;
6. per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
7. di essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro e di rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;
8. di applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
9. dichiarazione dei nominativi del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
10. dichiarazione di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti del Comune di Modena (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso, per conto del Comune di Modena, negli ultimi tre anni di servizio;
11. dichiarazione di insussistenza di condanne penali, di procedimenti penali, anche pendenti, riferiti al/i legale/i rappresentante/i;
12. dichiarazione di impegno a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori il codice di comportamento in vigore per i dipendenti del Comune di Modena, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 601 dell'11/12/2013 e succ. modifiche visionabile sul sito internet istituzionale dell'amministrazione comunale;
13. dichiarazione di impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di collaborazione di cui al successivo punto 3, il personale dipendente o incaricato, gli eventuali volontari (ex Legge 266/1991) contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi esonerando il Comune di Modena da ogni responsabilità correlata a tali eventi. L'amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti;
14. dimostrare il possesso di modelli organizzativi che garantiscano la trasparenza, la legalità, il contrasto alle infiltrazioni mafiose, la regolarità del lavoro e la tutela dell'occupazione così come previsto dal protocollo d'intesa in materia di appalti, legalità, trasparenza e responsabilità sociale siglato in data 6 aprile 2016 tra Comune di Modena e sindacati confederali.

3) Ambiti d'intervento

La co-progettazione riguarderà la realizzazione di azioni orientate allo sviluppo di comunità rivolte ai diversi target di popolazione e ai diversi soggetti del comparto Windsor Park e aree limitrofe finalizzate a:

- coinvolgere le diverse realtà associative presenti nel territorio per favorire il coinvolgimento dei residenti del comparto Windsor Park nell'attuazione di percorsi di accompagnamento, sostegno, orientamento, informazione e mediazione sociale/culturale/linguistica/dei conflitti, rivolte agli stessi residenti e alle componenti sociali ed economiche presenti;
- monitorare e segnalare gli elementi di degrado fisico e sociale che possano incidere sulla vivibilità e sicurezza oggettiva e percepita del contesto, segnalandoli tempestivamente;

- accogliere i nuovi residenti e favorirne l'integrazione nel tessuto sociale del quartiere, instaurando rapporti di conoscenza e fiducia; rilevare bisogni, informarli delle attività e delle opportunità presenti nel contesto, attivando altresì un punto di ascolto in alcune fasce orarie;
- prevenire e ridurre l'emarginazione delle fasce più deboli della popolazione residente (attraverso l'orientamento ai servizi socio sanitari, la diffusione di informazioni relative ai benefici a favore delle famiglie fragili, il contatto diretto con la rete dei servizi pubblici e privati), recependone proposte e bisogni;
- promuove la conoscenza e la pratica di regole di convivenza civile con particolare riguardo all'abbandono rifiuti e alla raccolta differenziata, al rumore; promuovere l'autogestione di servizi di comunità e attività di auto/mutuo aiuto anche attraverso strumenti informatici che facciano emergere bisogni e incontrare domanda e offerta;
- organizzare attività di animazione e presidio sociale del contesto direttamente o coinvolgendo altri soggetti al fine di incentivare una frequentazione positiva del contesto in diverse fasce orarie;
- promuovere l'alfabetizzazione informatica e le competenze digitali anche in raccordo con il net garage, con particolare riguardo alle componenti più fragili della popolazione;
- realizzare progettualità specifiche per donne e per minori anche con percorsi di supporto socio-educativo mirati in raccordo anche con le scuole del territorio;

4) Comitato di co-progettazione

Verrà istituito un Comitato di co-progettazione composto da referente/i dell'amministrazione comunale e dal responsabile/coordinatore delle attività individuato dal soggetto gestore.

Compito del Comitato è quello di programmare trimestralmente le attività, monitorare e valutare l'andamento delle stesse e verificarne la congruità rispetto all'evoluzione dei bisogni e del contesto di intervento.

5) Accordo di collaborazione

Il Comune, dopo aver dato corso alla procedura di selezione e individuato il Soggetto che gestirà le attività oggetto del presente Avviso, stipulerà con esso apposito contratto di collaborazione, tramite convenzione ai sensi delle leggi nazionali e regionali richiamate in premessa.

L'Accordo di collaborazione avrà la durata triennale da febbraio 2018 a dicembre 2019.

L'accordo potrà eventualmente essere rinnovato per un ulteriore anno a discrezione dell'amministrazione e sulla base della valutazione degli esiti, prevedendo l'impegno di successive risorse da parte dell'Amministrazione Comunale.

6) Risorse economiche e strumentali

Il Comune di Modena per la realizzazione del progetto oggetto del presente avviso di manifestazione mette a disposizione:

- due spazi siti in Strada S. Faustino al n°155/U e n° 155/T.

La capienza dei locali della sala Polivalente in via San Faustino n° 155/U è di massimo 99, mentre la capienza della sala ex-portierato sociale in via San Faustino n° 155/T è di massimo 25 persone.

La sala polivalente al civico n° 155/U è dotata anche di locali ad uso uffici e attrezzature diverse.

Il locale al civico n°155/T è adibito ad ufficio.

Le spese di pulizia dei locali e la manutenzione degli stessi sono a carico del Soggetto gestore

L'importo massimo complessivo che l'Amministrazione mette a disposizione per la progettazione per il periodo considerato è pari a **€ 42.000**.

Tali risorse economiche saranno erogate **trimestralmente** al soggetto selezionato solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate per la realizzazione delle attività e degli interventi coprogettati.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato per lo svolgimento delle attività del presente avviso finanziabili dall'amministrazione comunale sono le seguenti:

- spese relative agli oneri assicurativi di volontari inseriti nelle attività;
- oneri relativi al costo del personale dipendente e/o di eventuali collaborazioni/incarichi professionali specificamente afferenti al progetto;
- spese vive e documentate e sostenute dai volontari e dal personale dipendente o incaricato specificamente afferenti al progetto;
- spese relative all'acquisto di strumentazioni o servizi, mezzi, materiali di consumo adeguatamente documentati, specificamente afferenti al progetto;
- spese di affitto di altri locali utili allo sviluppo delle attività previste;

Sono a carico dell'Amministrazione le spese condominiali, le utenze, i costi relativi alla manutenzione straordinaria, l'assicurazione dei fabbricati.

La Sala Polivalente al civico n°115/U, dietro autorizzazione dell'Amministrazione Comunale potrà essere concessa a titolo oneroso, a soggetti terzi, (gruppi di cittadini, associazioni o comitati regolarmente costituiti, partiti e movimenti politici, organizzazioni sindacali), che ne facciano richiesta per iniziative sociali, culturali e spettacolari compatibili con la destinazione d'uso, secondo le seguenti tariffe, e per concorrere allo sviluppo delle azioni previste dal progetto che saranno trattenute dagli stessi gestori a copertura delle spese di gestione sostenute:

Sala grande: soggetti profit € 85 – soggetti no profit € 70

Sala piccola: € 30

In caso di richieste degli spazi per attività programmate e continuative da parte di uno stesso soggetto sarà possibile praticare un prezzo agevolato rispetto alle vigenti tariffe secondo i seguenti criteri:

Da 5 a 10 utilizzi: 20% di riduzione

oltre 10 utilizzi: 40% di riduzione

Qualora il/i soggetto/i gestori organizzano attività che esulano dalla proposta progettuale potranno utilizzare la Sala Polivalente alle stesse condizioni.

Qualsiasi iniziativa dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione Comunale e pertanto i gestori dovranno comunicare tale richiesta con almeno 15 giorni di anticipo. In casi di particolare urgenza l'Amministrazione potrà valutare di derogare al vincolo dei 15 gg di anticipo.

E' esclusa la concessione degli spazi per attività aventi scopo di lucro o in contrasto con l'art. 3 dello Statuto Comunale.

Per quanto altro non specificato si rimanda alle "Norme per l'uso delle sale dei centri civici di Quartiere" del Comune di Modena.

Nel periodo di vigenza della convenzione il/i soggetto/i coinvolto/i potrà/potranno eleggere la propria sede presso la Sala Polivalente utilizzando gli uffici presenti.

L'Amministrazione Comunale si riserva di disporre a titolo gratuito di disporre di **n. 10** giornate all'anno di utilizzo del locale. Tali date dovranno essere comunicate preventivamente tra le parti con un preavviso non inferiore ai 15 giorni.

7) Procedure per la selezione

Le richieste dei soggetti interessati a co-progettare insieme al Comune la realizzazione delle attività di cui al presente avviso, saranno valutate da un'apposita commissione nominata con determinazione del dirigente del Settore Polizia Municipale e Politiche per la Legalità e le Sicurezze successivamente alla data di scadenza della presentazione della dichiarazione di manifestazione di interesse.

L'individuazione del soggetto gestore avverrà a giudizio insindacabile di questa Amministrazione Comunale, sul progetto migliore, previa valutazione nel merito degli elementi desumibili dalla documentazione presentata ai sensi del presente bando, sulla base dei criteri di seguito riportati.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico Soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso.

La valutazione del progetto avverrà secondo i seguenti criteri:

I progetti saranno valutati secondo i seguenti criteri:

- A) Adeguata conoscenza del contesto abitativo e territoriale in cui si interviene e relative problematiche (max punti 20)
- B) Coerenza delle attività proposte per affrontare gli elementi di criticità e innalzare i livelli di sicurezza e vivibilità del contesto abitativo e delle aree limitrofe; originalità e diversificazione della tipologia di attività proposte anche in relazione ai target di popolazione a cui sono rivolti (max punti 25)
- C) Capacità di fare rete e radicamento sul territorio: verranno valutate proposte che dimostrino la capacità del concorrente di creare sinergie con altri soggetti, enti e realtà locali del contesto cittadino e/o territoriale in cui è insediato il comparto Windsor Park; (max punti 15)
- D) Qualità professionale, intesa sia come articolazione tecnico/organizzativa che come competenze delle risorse umane destinate alla realizzazione delle attività previste (allegare curricula degli operatori), utilizzo di personale volontario (allegare elenco nominativi e

breve descrizione delle esperienze maturate); utilizzo di eventuali professionalità specifiche (max punti 20).

E) Modalità e strumenti di valutazione dei risultati (max punti 10).

F) Proposte migliorative, innovative o sperimentali, con particolare riguardo alla compartecipazione economica del soggetto gestore del progetto (max punti 10)

La proposta di coprogettazione dovrà consistere in una relazione, composta da massimo 15 facciate, su fogli di formato A4, con carattere di dimensione non inferiore a 12 punti. Si potranno allegare alla relazione elaborati grafici, schede tecniche, depliant o altro materiale informativo. Ai fini della valutazione non si terrà conto delle facciate prodotte in un numero superiore a quanto sopra indicato.

Si chiede inoltre di allegare alla proposta un piano economico gestionale per il periodo dell'assegnazione con indicazione della distribuzione dei singoli costi del progetto presentato, delle risorse proprie che concorrono alla realizzazione delle attività, entrate previste, eventuali altre fonti di finanziamento.

Ai Soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti verrà data comunicazione formale.

8) Obblighi a carico del soggetto gestore

Il soggetto interessato alla co-progettazione sarà tenuto al rispetto delle destinazioni d'uso dei locali dichiarate nella proposta, nel rispetto del presente avviso.

Sono a carico del soggetto:

- 1) Prevedere una progettazione trimestrale e comunicare all'amministrazione comunale l'elenco delle iniziative previste, nell'ambito del Comitato di coprogettazione. Il materiale di comunicazione dovrà contenere il logo del Comune di Modena.
- 2) Rendicontazione e valutazione delle attività. Il Soggetto è tenuto, al termine di ogni trimestre, alla presentazione di una relazione consuntiva dell'attività svolta che consenta una ricostruzione chiara del grado di raggiungimento degli obiettivi programmati. Tale relazione dovrà indicare:
 - a) attività realizzate e soggetti coinvolti;
 - b) numero di iniziative suddivise per tipologia;
 - c) numero di partecipanti - ove le attività siano ad ingresso gratuito si farà riferimento ad un calcolo stimato;
 - d) eventuali altre fonti di finanziamento pubbliche (contribuzioni statali, regionali, provinciali, ecc), e private (sponsorizzazioni ed erogazioni liberali), sia ordinarie che straordinarie;
 - e) i mezzi di finanziamento derivanti dalla concessione a terzi della sala polivalente nonché eventuali quote di iscrizione;
- 3) la raccolta e differenziazione dei rifiuti urbani;
- 4) rispettare tutti gli obblighi assistenziali, previdenziali e contributivi per quanto riguarda personale o artisti ingaggiati, nonché le norme sulla sicurezza sul lavoro;
- 5) assumere la titolarità delle eventuali licenze necessarie allo svolgimento dell'attività, nonché la titolarità dei contratti e dei pagamenti nei confronti degli operatori e di tutti coloro che a qualsiasi titolo concorrono alla realizzazione delle iniziative;
- 6) assumere il rischio di eventuali disavanzi di gestione;

- 7) osservare le prescrizioni della Commissione Provinciale di Vigilanza sui pubblici spettacoli qualora il progetto vincitore preveda tali attività nonché ad ottemperare alle normative e ai pagamenti di oneri S.I.A.E.;
- 8) osservare le leggi in materia di pubblico spettacolo ed in particolare delle norme in materia di limitazione delle emissioni sonore;
- 9) impegnarsi a stipulare adeguata polizza assicurativa R.C., commisurata allo specifico rischio che comporta l'attività svolta, contro tutti i danni a persone e cose e adozione di tutte le misure per garantire la massima incolumità;
- 10) impegnarsi ad assumere la responsabilità diretta ed esclusiva per qualsiasi danno a cose o persone derivanti dall'uso proprio o improprio di beni mobili o immobili dell'Amministrazione Comunale ricevuti in consegna o comunque utilizzati per la manifestazione;
- 11) svolgere un'opera di sorveglianza negli spazi adibiti ad attività;
- 12) assicurare la pulizia degli spazi interni e adiacenti durante e al termine di ogni attività, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Modena;
- 13) garantire in qualsiasi momento ai funzionari dell'Amministrazione Comunale completa libertà di accesso e di ispezione agli spazi e ampia e tempestiva informazione sulla preparazione e svolgimento delle iniziative;
- 14) ripristinare gli spazi, al termine del periodo di assegnazione, nelle condizioni originarie di consegna, salvo il normale deperimento d'uso;
- 15) farsi carico degli interventi e dei costi di manutenzione ordinaria degli spazi assegnati. Tutti gli altri interventi migliorativi dei locali eventualmente proposti in sede di proposta di coprogettazione,
- 16) sono a carico del conduttore, previa autorizzazione della proprietà, senza che l'aggiudicatario possa vantare alcun indennizzo da parte del Comune né durante, né al termine del rapporto;
- 17) sottoscrivere l'atto che regolerà i rapporti fra le parti, secondo quanto previsto dal presente avviso;

Il soggetto si impegna inoltre a garantire:

- la presenza di un operatore stabile e qualificato con funzioni di coordinamento interno responsabile dell'attuazione e della rendicontazione delle attività e che possa garantire un contatto immediato per l'Amministrazione Comunale;
- il controllo dell'uso corretto di tutta la struttura da parte degli utenti tramite;
- il controllo dello stato generale del locale e delle aree esterne adiacenti al termine dell'eventuale utilizzo da parte di terzi;
- che in occasione dell'utilizzo della sala per iniziative ed eventi in cui è previsto il consumo di cibo e bevande, questi siano consumati esclusivamente all'interno delle sale;
- concordare con il Settore Polizia Municipale e Ufficio Politiche per la Legalità e le Sicurezze del Comune di Modena ogni forma di pubblicità prodotta;
- tenere un registro aggiornato dei controlli periodici degli impianti e dispositivi.

Il soggetto dovrà inoltre provvedere ad adempiere a tutti gli obblighi di legge vigenti previsti circa l'impiego del personale utilizzato per le attività proposte. L'Amministrazione Comunale non è responsabile del rapporto che intercorre tra il gestore e i relativi soci o impiegati nel servizio, nonché di eventuali danni causati dagli stessi a terzi, nell'esercizio delle funzioni a loro assegnate.

La mancanza, la carenza o il venir meno degli impegni di cui sopra, potrà essere motivo di esclusione dal presente avviso, o di recessione da parte dell'Amministrazione Comunale, anche in corso di attività.

9) Termini e modalità di presentazione delle Dichiarazioni e del progetto

I Soggetti interessati sono invitati, in persona del Legale rappresentante, a presentare apposita dichiarazione in cui manifestano il loro interesse a coprogettare insieme al Comune di Modena secondo le linee progettuali del presente Avviso.

Contestualmente alla Dichiarazione di cui sopra il Legale rappresentante dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità, e valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dagli Art. 75 e 76 della medesima normativa per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze previste, il possesso dei requisiti di cui al punto 2).

Alla Suddetta Dichiarazione dovrà essere allegato il progetto redatto tenendo conto delle Linee guida di cui al punto 3).

Le Dichiarazioni ed il progetto dovranno pervenire, nell'orario di apertura al pubblico, entro e non oltre **le ore del giorno** al seguente indirizzo:

Comune di Modena, Ufficio Politiche per la Legalità e le Sicurezze via Scudari 20 – 40121 Modena. In questo caso fa fede la data di ricevimento e non quella di spedizione.

Le Dichiarazioni ed il progetto potranno pervenire, entro lo stesso termine, anche a mezzo di posta elettronica certificata al seguente indirizzo (PEC): **modenasicura@cert.comune.modena.it**

Il Comune procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale della determinazione dirigenziale con cui sarà individuato il Soggetto per la coprogettazione.

10) Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai soggetti interessati al presente invito saranno trattati conformemente al D.Lgs. 196/03 e limitatamente all'utilizzo necessario alle finalità dell'Avviso. Il Responsabile del procedimento e Responsabile del trattamento dei dati inerenti al medesimo è il Dirigente del Settore Polizia Municipale e Politiche per la Legalità e le Sicurezze.

11) Responsabile del procedimento

Responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Giovanna Rondinone, Responsabile Ufficio Politiche per la Legalità e le Sicurezze – Settore Polizia Municipale e Politiche per la Legalità e le Sicurezze del Comune di Modena.



COMUNE DI MODENA

**VISTO DI CONGRUITÀ
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE E POLITICHE PER LA LEGALITA' E LE
SICUREZZE**

OGGETTO: AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COLLABORARE CON IL COMUNE DI MODENA NELLA CO-PROGETTAZIONE DI UNO SPAZIO DI COMUNITÀ PRESSO IL CONDOMINIO WINDSOR PARK - APPROVAZIONE LINEE GUIDA

Ai sensi degli articoli 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, si appone il visto di congruità del Responsabile di Settore alla presente proposta di deliberazione n. 3449/2017.

Modena li, 07/12/2017

Sottoscritto dal Responsabile di Settore
(CHIARI FRANCO)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE E POLITICHE PER LA LEGALITA' E
LE SICUREZZE**

OGGETTO: AWISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COLLABORARE CON IL COMUNE DI MODENA NELLA CO-PROGETTAZIONE DI UNO SPAZIO DI COMUNITÀ PRESSO IL CONDOMINIO WINDSOR PARK - APPROVAZIONE LINEE GUIDA

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 3449/2017, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 07/12/2017

Sottoscritto dal Dirigente
(RONDINONE GIOVANNA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA **Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali**

OGGETTO: AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COLLABORARE CON IL COMUNE DI MODENA NELLA CO-PROGETTAZIONE DI UNO SPAZIO DI COMUNITÀ PRESSO IL CONDOMINIO WINDSOR PARK - APPROVAZIONE LINEE GUIDA

Si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 3449/2017, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 12/12/2017

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE **Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali**

OGGETTO: AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COLLABORARE CON IL COMUNE DI MODENA NELLA CO-PROGETTAZIONE DI UNO SPAZIO DI COMUNITÀ PRESSO IL CONDOMINIO WINDSOR PARK - APPROVAZIONE LINEE GUIDA

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 3449/2017, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 13/12/2017

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 749 del 13/12/2017

**OGGETTO : AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A
COLLABORARE CON IL COMUNE DI MODENA NELLA CO-
PROGETTAZIONE DI UNO SPAZIO DI COMUNITÀ PRESSO IL
CONDOMINIO WINDSOR PARK - APPROVAZIONE LINEE GUIDA**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 15/01/2018 ed è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs n. 267/2000

Modena li, 01/02/2018

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**